



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 96 del 28/03/2024

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE E DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE.

Presenti alla votazione:

Nome	P	A
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X	
CECCHERINI BRUNO	X	
MINOZZI SARA	X	
GINANNESCHI RICCARDO		X
MEGALE RICCARDO	X	
AMANTE ANGELA	X	
ROSSI FABRIZIO	X	
AGRESTI LUCA		X
RUSCONI SIMONA	X	
VANELLI ERIKA	X	

PRESENTI: 8 ASSENTI: 2

Verbalizza il Segretario Generale Dott. Simone Cucinotta

Assessore: ROSSI FABRIZIO

Visto il “Disciplinare per il funzionamento della Giunta Comunale” approvato con delibera G.C. N 124 del 19/04/2022;

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che:

- il Comune di Grosseto è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 8 aprile 2006, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 15 novembre 2006 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 9 febbraio 2007 ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 "Norme per il governo del territorio";

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 31 ottobre 2011, è stata approvata la prima variante al Piano Strutturale per adeguamenti al quadro normativo regionale, cui ha fatto seguito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 21 dicembre 2015 una ulteriore variante al Piano Strutturale, ai sensi degli artt. 30-32 della LRT 65/2014, finalizzata ad un mero aggiornamento normativo, oltre che ad un necessario adeguamento delle previsioni e degli obiettivi definiti dalla vigente strumentazione urbanistica;
- il Comune di Grosseto è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27 maggio 2013 (BURT n. 27 del 3 luglio 2013), Deliberazione n. 35 del 24 aprile 2015 (BURT n. 23 del 10 giugno 2015), Deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 21 dicembre 2015 (BURT n. 5 del 3 febbraio 2016), ai sensi dell'art. 17 della L.R 1/2005 e sue successive varianti;

Premesso che:

- il quadro di riferimento regionale per la pianificazione territoriale ed il governo del territorio è costituito dalla Legge n. 65: “Norme per il governo del territorio”, approvata il 10 novembre 2014;
- la Regione, con Delibera n. 58 del 2 luglio 2014, ha adottato l’integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvandolo con la Delibera del C.R. n. 37 del 27 marzo 2015 ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”;
- l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico regionale (PIT/PPR) determina l'applicazione delle puntuali previsioni dell'art. 145 del Decreto Legislativo n. 42/04 e s.m.i. "Codice del Paesaggio" e che pertanto sia il Piano Strutturale che il Piano Operativo dovranno essere conformati alla Disciplina del PIT/PPR, come stabilito dall'art. 20, comma 1 "Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio" della Disciplina del Piano del PIT-PPR;

Considerato che l'art. 222 della L.R. 65/2014 dispone che i Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27/11/2014, fra cui anche questa Amministrazione, debbano avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, e cioè entro il 27/11/2019;

Verificato che il Comune di Grosseto, dopo aver espletato le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di progettazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo oltre che del percorso partecipativo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 22.11.2019 ha avviato il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale;

Dato atto che:

- l'art. 25 della LRT 65/2014 prescrive che “Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all’articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all’articolo 64, comma 6 e comma 8, sono subordinate al previo parere favorevole della Conferenza di Copianificazione”
- la Conferenza di Copianificazione si svolge dopo l'Avvio e prima dell'Adozione degli atti di governo del territorio comunali;

Precisato altresì che il Comune di Grosseto ha deciso di attivare un percorso partecipativo rivolto ai soggetti a vario titolo interessati, ad es. chi risiede o lavora, studia, soggiorna nel territorio, alle associazioni e alle categorie economiche e professionali, con l’obiettivo di acquisire un contributo utile alla elaborazione dei contenuti del Piano Strutturale e del Piano Operativo, sia per il quadro conoscitivo che per le scelte strategiche;

Chiarito che sono stati utilizzati strumenti di varia natura per coinvolgere la comunità, quali incontri pubblici, incontri territoriali nei quartieri cittadini e nelle frazioni, incontri ristretti con

specifiche categorie di portatori di interesse nonché un avviso pubblico, il tutto come risultante nel dettaglio dalla Relazione del Garante della Partecipazione allegata alla presente deliberazione;

Dato atto che con DCC n. 89 del 05/08/2021 è stata pertanto predisposta una integrazione all'avvio del procedimento del Piano Strutturale, che ha preso atto degli esiti della valutazione dei richiamati contributi e ha individuato i nuovi interventi esterni al territorio urbanizzato, integrando con approfondimenti gli elaborati tecnici già prodotti e predisponendo elaborati aggiuntivi a ciò necessari che contengono anche l'esplicitazione dei criteri per le valutazioni delle proposte progettuali presentate;

Considerato che solo successivamente a tale secondo avvio del procedimento è stata richiesta l'attivazione della conferenza di Copianificazione per il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014;

Dato atto altresì che:

- con DCC n. 90 del 05.08.2021 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Piano Operativo;
- successivamente a tale avvio è stato pubblicato un secondo avviso elaborato nell'ambito del processo di formazione del Piano Operativo, rimasto aperto dal 13/09/2021 al 12/10/2021, per raccogliere proposte volte alla migliore definizione dell'apparato normativo e della cartografia del solo Piano Operativo, in particolare per quanto attiene la gestione del patrimonio edilizio esistente e l'indicazione delle aree per cui individuare interventi di rigenerazione e riqualificazione all'interno del perimetro del territorio urbanizzato o su edifici e complessi esistenti nel territorio rurale;
- la decisione di pubblicare un secondo avviso per le finalità su indicate, valorizzando il processo partecipativo della cittadinanza alla formazione del PO, ha determinato il rinvio della richiesta formale alla Regione Toscana di attivazione della conferenza di copianificazione del PO medesimo;

Considerato che sia il procedimento di formazione del Piano Strutturale che quello del Piano Operativo hanno subito un significativo rallentamento in conseguenza degli effetti della pandemia Covid, che ha costretto le Amministrazioni Comunali a concentrare la propria attività tecnico-amministrativa sulla gestione dell'emergenza sanitaria, riducendo drasticamente l'attività relativa a procedimenti non cogenti;

Verificato che, dall'analisi dei numerosi contributi pervenuti su tutto il territorio comunale, ne sono stati individuati alcuni che interessando l'area Parco e le aree contigue hanno necessitato una valutazione condivisa con Ente Parco della Maremma, che ha poi comportato una ulteriore integrazione dell'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale in corso, con una nuova deliberazione (DCC n. 61/2022) di integrazione dell'atto di avvio per l'individuazione di due ulteriori schede di copianificazione;

Dato atto che, conseguentemente alla richiesta di attivazione della Conferenza di Copianificazione per il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014, la stessa si è aperta in data 24 gennaio 2021, si è articolata in più incontri, permettendo, nella sua fase conclusiva, anche di esaminare le due ulteriori schede di copianificazione deliberate dal Consiglio Comunale con DCC n. 61 del 14/07/2022;

Considerato in particolare che, con la richiamata DCC n. 122/2019 e successive integrazioni e modifiche disposte con DCC 89/2021 e 61/2022, l'Amministrazione comunale ha, tra l'altro:

- definito gli obiettivi del Piano Strutturale, il quadro conoscitivo di riferimento, gli enti e organi ai quali richiedere un contributo tecnico, pareri e nulla osta, nonché il programma delle attività di informazione e partecipazione finalizzato alla comprensione del ruolo dello

strumento sul territorio e alla raccolta dei contributi di tutti i soggetti interessati alla formazione dei nuovi strumenti;

- individuato il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LRT 65/2014;
- avviato il procedimento di conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCRT 37/2015, ai sensi dell'art. 20 e con le procedure di cui all'art. 21 della "Disciplina del Piano" e dell'art. 31 della LRT 65/2014;
- preso atto dei contenuti del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi dell'articolo 23 della LRT 10/2010 e s.m.i.;

Precisato che:

- l'obiettivo principale del Piano Strutturale è quindi quello di definire e programmare scelte pianificatorie e determinare quelle azioni di lungo periodo attraverso una visione strategica capace di conciliare, al tempo stesso, esigenze di sviluppo che intercettano anche dimensioni sovra locali, con la tutela e valorizzazione delle risorse identitarie che caratterizzano la realtà locale;
- il Piano Strutturale, muovendo dagli Indirizzi Strategici del DUP, contiene le Mappe delle 4 Città, nelle quali si coniugano le connessioni tra indirizzi, obiettivi strategici e programmi del DUP con i contenuti strategici generali del Piano Strutturale:
Indirizzo Strategico n.1 – La Città e il suo Territorio
Indirizzo Strategico n.2 – La Città ed i suoi Strumenti
Indirizzo Strategico n.3 – La Città e le sue Relazioni
Indirizzo Strategico n.4 – La Città e le sue Vocazioni
- ogni Indirizzo Strategico ha comportato la redazione di una Mappa che rappresenta in maniera sintetica ognuna delle quattro "Città", i relativi Obiettivi Strategici ed i programmi, selezionando dal DUP gli interventi che si riferiscono in maniera specifica a quelli che devono diventare contenuti strutturali e operativi del Piano;
- tale imponente quadro conoscitivo è andato integrandosi ed implementandosi nel corso del procedimento urbanistico potendo contare su numerosi contributi e valutazioni pervenuti anche nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della LRT 10/2010 che hanno fornito apporti tecnici che, oggetto di una specifica analisi, anche nell'ambito del Rapporto Ambientale, sono stati valutati ai fini della elaborazione del Piano Strutturale adottato con DCC n. 123 del 08.09.2023, nonché in esito alle verifiche condotte dal Genio Civile e dall'Autorità di Bacino sugli aspetti geologici, geomorfologici ed idraulici;
- a seguito della pubblicazione del Piano Strutturale adottato sono pervenute numero 70 osservazioni (due successivamente ritirate) e che anche l'esame delle stesse, la cui istruttoria tecnica risulta conclusa, ha consentito di definire ulteriormente il quadro conoscitivo di riferimento, cui fornirà un ulteriore contributo di analisi il provvedimento motivato dell'Autorità Competente in materia di VAS;

Premesso che

- in data 23/09/2022 si è definitivamente chiusa la conferenza di Copianificazione con la firma dei verbali da parte dei rappresentanti legali degli Enti, conferenza al cui esame sono state portate tutte le azioni potenzialmente attivabili sul territorio comunale in forma descrittiva dettagliata, votate dal Consiglio Comunale con appositi atti deliberativi di cui alle DCC nn. 89/2021 e 61/2022;
- la Relazione allegata alla adozione del PS contiene ai capp. 1.6.3 – 1.6.5 una dettagliata analisi dello svolgimento della Conferenza di Copianificazione e delle sue conclusioni, nonché delle motivazioni tecnico procedurali per cui sono state portate al suo esame schede di azioni che sono state poi tradotte per l'adozione del Piano Strutturale in una Tavola Unica, demandando al Piano Operativo, strumento conformativo, la loro puntuale perimetrazione e disciplina;

- ai fini dell'individuazione del territorio urbanizzato si è proceduto con modalità incrementali di affinamento, dall'avvio all'adozione del Piano, potendo progressivamente utilizzare come contributi fattivi alla formazione delle scelte i contributi degli enti pervenuti dopo l'avvio, i contributi della cittadinanza pervenuti in risposta all'avviso pubblico, i contenuti e gli esiti della conferenza di copianificazione.

Considerato che:

- il Piano Operativo persegue gli obiettivi e attua le disposizioni del Piano Strutturale, sovraordinato, verso il quale si pone in rapporto di necessaria coerenza e conformità;
- per la definizione delle parti del Quadro Previsionale Strategico del Piano Operativo relative alle azioni di trasformazione esterne ai perimetri del Territorio Urbanizzato, occorre attendere l'esito della conferenza di copianificazione relativa al Piano Strutturale;
- in esito alla conferenza di copianificazione sono risultati, in sintesi, interventi ammissibili seppure con significative riduzioni dimensionali, ulteriori interventi non soggetti a copianificazione e quindi rimessi all'autonomia del Piano Operativo, ulteriori interventi non ammissibili in toto o parzialmente, in quanto in contrasto con il PIT/PPR, altri ancora non procedibili: l'elencazione puntuale risulta contenuta nella Relazione sopra richiamata;

Rilevato che il documento di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014, deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per la finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

Precisato che il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali (PS e PO), in ragione del combinato disposto della L.R. 65/2014 recante "Norme per il governo del territorio" e del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), è lungo e complesso e può comportare rilievi di Enti terzi anche in sede di conferenza paesaggistica che si svolge dopo che il Consiglio Comunale si è espresso con proprie controdeduzioni sulle osservazioni pervenute in seguito all'adozione;

Precisato che

- la Relazione allegata alla delibera di avvio del procedimento del PO si compone di tre parti principali che prefigurano l'impianto del Piano, con un opportuno rimando a una successiva integrazione per assumere in forma ragionata gli esiti della Conferenza di Copianificazione sul Piano Strutturale che al momento dell'avvio non si era ancora svolta;
- alcune aree strategiche sono state più efficacemente definite con il PS adottato sia esternamente che internamente al territorio urbanizzato, anche se restano le incertezze dovute alla procedura della conferenza paesaggistica di cui sopra scritto;

Considerate le indicazioni programmatiche e gestionali per il Piano Operativo riferite alle regole per la gestione degli insediamenti esistenti, alla metodologia adottata per l'individuazione delle aree strategiche e alle loro modalità attuative, alle infrastrutture per la mobilità e accessibilità declinate con la definizione del Quadro Previsionale Strategico del Piano Strutturale adottato;

Precisato che nella Relazione di PS nel sintetizzare gli esiti della conferenza di Copianificazione svolta sono state evidenziate le strategie condivise che devono fornire una guida nella valutazione delle localizzazioni idonee e che tali indicazioni dovranno essere alla base del Piano Operativo:

- implementare e potenziare la ricettività turistica, tuttavia tale strategia deve perseguire un progetto complessivo evitando la frammentazione delle aree agricole, già sottoposte a forti pressioni insediative, privilegiando la riqualificazione delle attività esistenti, limitando l'impermeabilizzazione del suolo e ottenendo una migliore integrazione paesaggistica;
- individuare una strategia complessiva per lo sviluppo produttivo-artigianale del Comune di Grosseto che tenga conto della disponibilità di aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutture ed urbanizzazioni, per la realizzazione di aree industriali sostenibili, paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APEA), ed un apposito progetto per il corretto inserimento paesaggistico delle medesime e che non contempli viceversa un inserimento non coordinato di tali previsioni;

Verificato che il disegno strategico per l'assetto infrastrutturale configurato dal PS conferma:

- due assi urbani nord-sud ed est-ovest, che consentiranno l'uno di ridurre la commistione tra il traffico da e per la zona industriale e il traffico privato in ingresso alla città, l'altro tramite il potenziamento della strada comunale S. Martino e un ridisegno dello svincolo stesso, un migliore accesso verso il presidio sanitario;
- un nuovo tratto di viabilità urbana, temporaneamente nominata la "Via del Fiume", che possa servire il contesto insediativo oltre la Via De' Barberi e Via Pietro Mascagni a sud est della città, a chiudere il margine del territorio urbanizzato verso il territorio aperto lungo il quale scorre l'Ombrone;
- il potenziamento della rete di mobilità sostenibile di massa per il centro urbano di Grosseto attraverso la previsione di una arteria Nord/sud di Bus Rapid Transit (BRT), un servizio bus urbano di ultima generazione a corsia protetta e vincolata, che corre a Ovest o a Est della ferrovia (secondo i tre scenari alternativi di previsione che il piano individua in questa fase);
- il potenziamento della mobilità ciclabile per cui il PS affida al PO il completamento nel disegno delle ciclovie grossetane che, in aggiunta a quella esistente verso Marina di Grosseto, a Sud collega la città al Parco della Maremma, ad est Istia D'Ombrone, a nord Roselle/Batignano/Montepescali, in un sistema dove le reti per le infrastrutture verdi e delle infrastrutture per la mobilità elaborano un disegno di lunga durata: la costa con il suo entroterra si collegano tendendo verso Diaccia Botrona, Strillaie, Trappola e Bocca d'Ombrone, Pineta Granducale dell'Uccellina, Principina, Marina di Grosseto;

Precisato inoltre che ai sensi dell'art. 50 della Disciplina di Piano Strutturale il P.S. riconosce quattro ambiti territoriali strategici, all'interno dei quali individua possibili localizzazioni indicative per aree di trasformazione, che sono:

- A: Riqualificazione di aree produttive intercluse (aree situate fra la Variante SS Aurelia, la Superstrada Siena-Grosseto e la via Senese, a nord-est di Grosseto)
- B: Definizione margini area produttiva (aree situate a nord del raccordo fra la Variante SS Aurelia e la vecchia Aurelia, a nord-ovest di Grosseto)
- C: Area strategica per sosta camper (all'interno di Marina di Grosseto, lungo la SP 158 delle Collacchie)
- D: Potenziamento centro agricolo/produttivo (SP del Pollino n° 80, zona Casotto dei Pescatori)

Chiarito che:

- sarà compito del POC definire le localizzazioni più idonee, privilegiando, in relazione alle diverse strategie, le aree maggiormente infrastrutturate, la riutilizzazione e la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché la prevenzione ed il recupero del degrado ambientale e funzionale;
- il Piano Strutturale demanda al Piano Operativo la puntuale definizione degli interventi, anche comportanti consumo di nuovo suolo o che configurino come azioni di rigenerazione urbana o di ristrutturazione urbanistica, nel rispetto del dimensionamento del Piano Strutturale per U.T.O.E.;
- gli interventi riconosciuti ammissibili nel Piano Strutturale non comportano di per sé la immediata trasferibilità nel primo Piano Operativo, per cui l'art. 51 della Disciplina del Piano Strutturale fornisce puntuali indirizzi progettuali e o operativi;
- durante le procedure di approvazione del Piano Operativo saranno ripetute le sedute di conferenza di copianificazione e quelle di conferenza paesaggistica e potranno essere rilevate incongruità o inammissibilità, fissate prescrizioni, indicate ulteriori riduzioni di perimetri e di quantità, in ragione della scala di maggior dettaglio e direttamente conformativa di tale ulteriore strumento, da parte della Regione e della Soprintendenza in base al combinato disposto di L.R.65/2014 e PIT/PPR;
- ai fini della attuazione progressiva del dimensionamento del Piano Strutturale, il PS stabilisce nel dettaglio che i Piani Operativi dovranno considerare prioritariamente le quantità di nuova edificazione previste dai Piani Attuativi convenzionati ed in corso di attuazione ed inoltre nuovi impegni di suolo a fini insediativi o infrastrutturali, anche all'interno del territorio urbanizzato (TU), sono consentiti qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, pertanto il dimensionamento dei Piani Operativi deve comprendere prioritariamente le previsioni relative al recupero ed al riuso del patrimonio edilizio esistente, alla rigenerazione urbana ed alla riqualificazione degli insediamenti esistenti;

Dato atto che tutto ciò premesso si rende necessario riallineare l'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 alla integrazione dell'atto di avvio del Piano strutturale disposto con DCC 61/2022 e, comunque, al Piano Strutturale adottato con DCC n. 123/2023 alla luce della migliore e più puntuale definizione delle strategie, anche in considerazione di quanto emerso in sede di Conferenza di Copianificazione del Piano Strutturale, nonché della modifica dei perimetri del territorio urbanizzato operata con il Piano Strutturale adottato;

Verificato pertanto che si dovrà procedere alla revoca dell'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 e contestualmente riavvianne il procedimento in piena coerenza con i contenuti del Piano Strutturale adottato, procedendo fin da subito alla predisposizione delle schede di trasformazione per gli interventi esterni al territorio urbanizzato al fine di consentire anche per il Piano Operativo l'attivazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014;

Verificato inoltre che la revoca del procedimento del Piano Operativo non compromette l'efficacia di ulteriori atti pianificatori medio tempore attivati;

Visti, in particolare, i seguenti riferimenti normativi e disciplinari:

- L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e smi;
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
- L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 e smi;
- D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42
- D.Lgs. 33/2013, art. 39 e smi;
- DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R
- DGR n. 1112 del 16/10/2017

- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi;
- DPGR 25 agosto 2016, n. 63/R
- DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R
- DGR n. 682 del 26/06/2017
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015 recante l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, e la relativa disciplina;
- il DPGR n. 5/R/2020 "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche" ;
- l'"Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)" firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018;

Considerato che sussistono le condizioni di urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 2000 per la necessità di assicurare massima celerità stante l'urgenza di rispettare i termini previsti dalla LRT 65/2014;

Visto, che ai sensi dell'art. 49 comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, trattandosi di un atto di indirizzo non risulta dovuto il parere sulla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare le premesse sopra esposte quali parti integranti e sostanziale del presente atto.
2. Di formulare il seguente indirizzo, relativo alle azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato da inserire nel "primo" Piano Operativo:
 - privilegiare, in relazione alle diverse strategie, le aree maggiormente infrastrutturate, la riutilizzazione e la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché la prevenzione ed il recupero del degrado ambientale e funzionale;
 - implementare e potenziare la ricettività turistica evitando tuttavia la frammentazione delle aree agricole, privilegiando la riqualificazione delle attività esistenti, limitando l'impermeabilizzazione del suolo e ottenendo una migliore integrazione paesaggistica;
 - implementare lo sviluppo produttivo - artigianale intorno al capoluogo individuando le aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutturazioni ed urbanizzazioni, per agevolare gli investimenti imprenditoriali;
 - implementare l'offerta sanitaria individuando le aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutturazioni ed urbanizzazioni, per agevolare gli investimenti imprenditoriali;
 - implementare lo sviluppo di interventi sportivi individuando le aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutturazioni ed urbanizzazioni, per agevolare gli investimenti imprenditoriali;
 - stabilire un utilizzo integrale delle quantità individuate nelle tabelle dimensionali del Piano Strutturale con riferimento al riuso del patrimonio edilizio esistente;
 - stabilire un utilizzo massimo complessivo del 65/70% delle quantità individuate nelle tabelle dimensionali del Piano Strutturale con riferimento alla nuova edificazione, tenuto conto che trattasi del primo Piano Operativo.
3. Di dare indirizzo agli uffici di procedere alla attivazione dei necessari procedimenti affinché il Consiglio Comunale possa procedere alla revoca dell'avvio del procedimento del Piano

Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 e contestualmente riavviarne il procedimento in piena coerenza con i contenuti del Piano Strutturale adottato.

4. Di dare indirizzo al progettista di predisporre gli elaborati del nuovo avvio del Piano Operativo coerentemente al contenuto della presente deliberazione, comprensivi di quanto indicato al successivo punto 5.
5. Di dare indirizzo al progettista di predisporre, in linea con quanto contenuto al precedente punto 3, le schede di trasformazione per gli interventi esterni al territorio urbanizzato al fine di consentire anche per il Piano Operativo l'attivazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014.
6. Di demandare al Consiglio comunale la revoca dell'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 e il contestuale riavvio del procedimento dello stesso.
7. Di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", dandone comunicazione ai Settori e ai Servizi Comunali ed al Garante dell'informazione e della partecipazione.
8. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di rispettare i termini previsti dalla LRT 65/2014.

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
Antonfrancesco Vivarelli Colonna
(atto sottoscritto digitalmente)

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Simone Cucinotta